

Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

IL TITOLO DELLA MATTINATA RECITA':

Le età del lavoro tra
integrazione , solidarietà e
conflitto ...

Perché noi abbiamo voluto essere
presenti a questo Forum 2014?

Per il sottotitolo :
Banche e Risorse Umane

Sogni , Imprenditori , Banche

INSIEME

possono ancora creare
“ molte età del lavoro “

Bene lo vorrei raccontarvi di
come è stato possibile creare
una
“età del lavoro” partendo
proprio da un sogno ...

*C'è nei sogni, specialmente in quelli
generosi, una qualità impulsiva e
compromettente che spesso travolge
anche coloro che vorrebbero mantenerli
confinati nel limbo innocuo della più
inerte fantasia.*

A.Moravia

Lo spunto mi
viene da ...



Ma i nostri giovani sono ancora capaci di sognare
il loro futuro come io ho sognato il mio ..??? Sono
capaci di interrompere la catena del proprio
destino ?



Io non ho iniziato con una laurea in tasca,
ma con una pallina da tennis in mano...



❖ Nel 2001 viene costituita **OPENJOB** per iniziativa di una cordata di imprenditori capitanata da Rosario Rasizza (attuale AD di Openjobmetis)



❖ Nel 2003 il fondo **Wise Equity** entra nella compagine societaria acquisendo il 25% del capitale



❖ E' con **PIANETA LAVORO** apl di Brescia che Openjob inizia il suo iter di acquisizioni nel dicembre del 2004



❖ Nel 2006 la società, perseguendo il suo piano di rapida espansione, perfeziona le acquisizioni di **IN TIME** e **QUANDOCCORRE** che gli permettono a fine anno di chiudere con un fatturato che supera i € 185 mln.



❖ Nel 2007 il fondo **WISE**, perfeziona un'operazione di management buy out che ha condotto all'acquisizione del 100% del capitale di Openjob.



❖ Nel luglio 2009 con **JUST ON BUSINESS** Openjob cresce ancora per linee esterne acquisendone il ramo d'azienda



❖ A marzo 2011 Openjob aggrega **METIS** e diventa il quinto operatore del settore in Italia con un fatturato aggregato di oltre € 400 mln.; nel dicembre seguente Openjob incorpora Metis modificando la denominazione in **OPENJOBMETIS**



❖ Nel 2013 Openjobmetis acquista **CORIUM** assicurandosi così una posizione di primario riferimento nel settore dell'outplacement



14 MARZO 2011 ...

Il Sole
24 ORE

Lavoro. Integrazione tra le due agenzie per sviluppare sinergie tra i clienti - Tra i target del gruppo lo sbarco a Piazza Affari

Openjob va al rilancio con Metis

Nasce il secondo operatore a capitale italiano nel settore del lavoro temporaneo

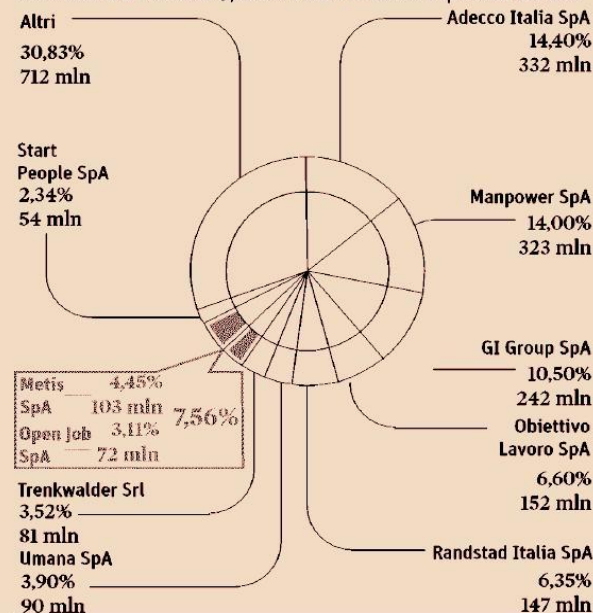
Cristina Casadei

La scossa al mercato del lavoro in somministrazione ieri è arrivata dall'aggregazione tra **Openjob** e **Metis** che, insieme, hanno dato vita a un'unica e grande agenzia per il lavoro italiana. Complessivamente le due società hanno un fatturato di 450 milioni di euro e dopo l'aggregazione si situano al quarto posto nella classifica generale dopo Adecco, Manpower, Gi group e al secondo posto nella classifica delle società a capitale italiano, dopo Gi group. Attori dell'operazione sono stati il fondo Wise, socio di Openjob col management dell'azienda, e la Comarfin della famiglia Vittorelli, azionista di riferimento di Metis. Nella nuova società Wise avrà circa il 68% mentre la Comarfin il 25%. La restante parte sarà del management team di Openjob.

L'operazione, realizzata grazie al supporto finanziario di Bpm, Mps Capital Services e Mediobanca, è finalizzata a consolidare la leadership del nuovo operatore sul mercato nazionale del lavoro temporaneo che avrà una quota pari a circa l'8% del mercato. Destinata ad ingrandirsi perché, come spiega

Lo scenario

Maturato contributivo al 9/2010. Valori in milioni e quote di mercato



Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati del settore

non è di poco conto tenuta presente la dimensione del gap con il leader italiano dell'interinale,

agenzie se ne aggiungono altre 121 che fanno così arrivare il numero complessivo delle filiali a

...la fantasia deve sempre aiutarci

**...chi non lavora,
non fa l'amore...**
FORTUNATAMENTE DAL 2001 TUTTO A GONFIE VELE!



5 FEBBRAIO 2011
L'AGENZIA PER IL LAVORO OPENJOB SPA
FESTEGGIA I SUOI PRIMI DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

OPENJOB
2001-2011

WWW.OPENJOB.IT

Un imprenditore deve mettersi sempre al servizio

ASSOSOMM

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AGENZIE PER IL LAVORO



termini la «riforma Fornero sulla flessibilità in entrata e in uscita»: gli «effetti» del provvedimento va-

Ma è chiaramente il fisco la vera nota dolente per lo zio Sam. Il report evidenzia l'incertezza nor-

negli Stati Uniti probabilmente sono abituati ad altre velocità. F.D.D.

di «arrivare a giugno con un piano che abbia azioni a breve e medio termine» e dunque con «una definizione complessiva» delle misure.

re a superare ogni approccio ideologico». S.IAC.

Rasizza, presidente di Assosomm

«Basta pregiudizi sulle agenzie private, il ministro convochi pure noi»

ALESSANDRO GIORGIUTTI

Il ministro Giovannini ha incontrato ieri i rappresentanti delle parti sociali (sindacati e associazioni di imprenditori) per parlare di «monitoraggio del mercato del lavoro e politiche per l'occupazione giovanile». Il giorno prima erano stati convocati i vertici dell'Abi e i consulenti del lavoro. Sempre assenti, non invitate, le agenzie per il lavoro. Rosario Rasizza, presidente di Assosomm, associazione di categoria, non l'ha ovviamente presa bene. **Che cosa avrebbe voluto dire al ministro?** «Gli avrei raccontato i risultati ottenuti in dodici anni delle agenzie per il lavoro: private, sì, ma che lavorano in regime di autorizzazione pubblica da parte del Ministero del Lavoro. Avrei voluto condividere col ministro le nostre esperienze «sul

campo» e metterlo in guardia da alcune ipotesi, circolate nei giorni scorsi, che non ci sembrano corrette».

Per esempio?

«Per esempio, le voci su incentivi alle aziende che assumono a tempo indeterminato. Intento bello, ma irrealistico: in questo momento le imprese non sanno se avranno lavoro, e quanto, tra un anno o addirittura tra sei mesi... Inoltre, interventi di questo tipo rischiano di essere a saldo zero: molti imprenditori assumerebbero un giovane che costa meno e si libererebbero di un «anziano» che costa di più».

Qual è l'alternativa?

«Premiare gli imprenditori che assumono, anche a tempo determinato, ma mantenendo inalterato l'organico».

Si parla anche, e qui voi agenzie per il lavoro siete direttamente interessate, di rifor-

ma dei servizi per l'impiego. Ma perché i centri pubblici, che fanno capo alle Province, non funzionano? Perché solo il 2,6 per cento dei dipendenti assunti è passato di lì?

«Perché chi ci lavora non è incentivato a ricollocare le persone: gli basta raccogliere i curricula, chi glielo fa fare a selezionare i profili migliori, formarli secondo le necessità del mercato, andare a cercare l'azienda adatta cui proporli? Noi lo facciamo perché, essendo privati, a fine mese dobbiamo chiudere il bilancio. Collocare il più persone possibile è un'esigenza vitale. Loro, invece, si ritrovano con una banca dati immensa di disoccupati che non riescono a collocare».

In Europa però ci sono modelli diversi, e non mancano gli esempi in cui il servizio pubblico funziona bene. Per alcuni, lo

Stato dovrebbe investire di più...

«Guardi, io penso che qualsiasi forma di incentivo dovrebbe finire ai privati. Ne guadagnerebbero tutti. Anche perché abbiamo dimostrato di saper fare bene il nostro mestiere. I dati dicono che noi agenzie private collochiamo a tempo indeterminato il 10% dei nostri «somministrati», dopo appena 60 giorni di «missione»».

Oltre a incentivi che cosa chiedete?

«Per esempio sarebbe utile abolire l'obbligo di specificare le ragioni per cui un'impresa decide di ricorrere a noi, la cosiddetta causale. Si perde troppo tempo e si corre il rischio, per una virgola messa al posto sbagliato, di alimentare contenziosi».



ESCLUSI

Rosario Rasizza [ufficio stampa]

Pensa che ci sia un pregiudizio sulle agenzie private?

«Sì, e la colpa è nostra. Per molto tempo abbiamo gettato le reti in un mare pieno di pesci. Non ci si preoccupava che di tirar su queste reti piene di pescato. Avevamo invece un certo timore ad esporci, a fare conoscere le nostre ragioni, anzi perfino a far conoscere noi stessi. Recentemente, parlando a studenti di giornalismo, ho messo in palio uno stage a pagamento per chi avesse dato una definizione corretta delle agenzie per il lavoro. Nessuno ha vinto. Nessuno pensava, ad esempio, che un lavoratore «somministrato» dovesse essere pagato, per legge, esattamente come il suo collega assunto dalla stessa azienda».

Banche, prezioso anello di congiunzione tra imprese
e sviluppo territoriale

Noi dobbiamo essere però trasparenti con loro loro
però “gentili” con noi



Il futuro dovrà prevedere:

Propensione a cambiare, mutare, adattarsi:

- Abilità di ricombinare l'esistente in forme nuove o diverse.
- Capacità di selezionare gli elementi più adatti e di accettare il "nuovo" come una cosa del tutto normale , il tutto ovviamente caratterizzato da una buona dose di imprevedibilità.

....dovremo avere molta

Il futuro dovrà prevedere:

L'immaginazione è più
importante della conoscenza.

- *Albert Einstein* -

Dedicato ai giovani

Giovani vi prego sognate , i sogni sono come un treno senza orario . Non puoi prevederne l'arrivo , ne sapere quando ripartirà...

Il tuo compito però è andare in stazione tutti i giorni .

Punto e basta ...prima o poi su quel treno ci salirai e il tuo viaggio sarà bellissimo ..

Sig.ri Grazie il viaggio è terminato ...

“Chi sogna anche di giorno
conosce molte cose che
sfuggono a chi sogna solo di
notte”

Grazie